

Data di entrata in vigore: 3 aprile 2025

Codice di condotta per i fornitori

Il presente Codice si applica a persone e ad aziende (congiuntamente, i "Fornitori") che forniscono beni o servizi a Corning Incorporated e/o alle sue società affiliate (congiuntamente, "Corning") e verrà aggiornato con cadenza annuale. I Fornitori (così come i loro rispettivi dipendenti, subappaltatori e fornitori) sono tenuti a rispettare il presente Codice e la [Politica sui diritti umani di Corning](#) in conformità ai loro obblighi contrattuali nei confronti di Corning. I Fornitori sono tenuti a includere disposizioni equivalenti a quelle presenti nel Codice di condotta per i fornitori e nella Politica sui diritti umani di Corning nei loro contratti relativi alla supply chain e ad applicare a cascata questi stessi requisiti nelle loro supply chain. In caso di differenze tra una legge locale e il Codice di condotta per i fornitori, si applica la norma più severa. Nel rispetto della normativa vigente, Corning monitora i propri Fornitori per garantire il rispetto del presente Codice.

I Fornitori e le altre parti esterne interessate coinvolte possono inviare domande o segnalare violazioni o reclami alla linea riservata e anonima del Codice di condotta di Corning, attiva 24 ore su 24, 7 giorni su 7, telefonicamente al numero statunitense +1 (888) 296-8173 oppure tramite il sito web www.ethicspoint.com. Le istruzioni per le chiamate internazionali sono reperibili [facendo clic qui](#). Non sono tollerate ritorsioni di alcun tipo (tra cui, ad esempio, molestie) nei confronti di coloro che segnalano una preoccupazione in buona fede in merito a una condotta commerciale impropria. I Fornitori sono tenuti a mettere a disposizione di tutti i lavoratori canali di segnalazione e reclamo durante la procedura di assunzione e di onboarding dei lavoratori. Inoltre, il numero di telefono e il sito web del canale di segnalazione e reclamo di Corning devono essere affissi in modo chiaro presso le strutture dei Fornitori affinché i lavoratori possano utilizzarli.

Manodopera

Il Codice di condotta per i fornitori di Corning aderisce ai principi chiave delle otto convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL), che trattano aspetti considerati dall'OIL come principi e diritti fondamentali sul luogo di lavoro. Queste convenzioni sono le seguenti:

1. Convenzione sulla libertà di associazione e tutela del diritto di organizzazione, 1948 (n. 87)
2. Convenzione sul diritto di organizzazione e di contrattazione collettiva, 1949 (n. 98)
3. Convenzione sul lavoro forzato, 1930 (n. 29)
4. Convenzione sull'abolizione del lavoro forzato, 1957 (n. 105)
5. Convenzione sull'età minima, 1973 (n. 138)
6. Convenzione sulla proibizione delle forme peggiori di lavoro minorile, 1999 (n. 182)
7. Convenzione sulla parità retributiva, 1951 (n. 100)
8. Convenzione sulla discriminazione (impiego e occupazione), 1958 (n. 111)

In conformità alle convenzioni fondamentali dell'OIL, e come indicato più nel dettaglio di seguito, i Fornitori si impegnano a difendere i diritti umani dei lavoratori e a trattare gli stessi con dignità e rispetto come generalmente inteso dalla comunità internazionale. Tale impegno si applica a tutti i lavoratori, compresi i lavoratori a tempo determinato e a contratto, migranti, studenti, dipendenti diretti o qualsiasi altro lavoratore. I Fornitori devono inoltre rispettare i diritti dei gruppi vulnerabili particolarmente rilevanti per il settore, tra cui, ad esempio, le donne, i migranti e i bambini, conformemente alle convenzioni fondamentali dell'OIL.

Corning è consapevole che l'uso di agenzie di reclutamento e collocamento della manodopera aumenta il rischio di lavoro forzato. Tutti gli agenti di collocamento che agiscono per conto di Corning e dei suoi Fornitori devono avere una politica chiara conforme al presente Codice. Gli agenti di collocamento che agiscono per conto di Corning devono condurre il processo di due diligence con le agenzie di lavoro e collocamento e con i subagenti nei Paesi in cui operano per assicurare il rispetto del Codice di condotta per i fornitori di Corning. I contratti di lavoro dei lavoratori devono essere firmati direttamente con il Fornitore e il suo subappaltatore e i lavoratori devono essere assunti e gestiti direttamente dai Fornitori e dai loro subappaltatori. I Fornitori e i loro subappaltatori devono fornire una copia del presente Codice di condotta ai lavoratori nella loro lingua madre durante la procedura di assunzione.

1. Libera scelta dell'occupazione

È vietato ricorrere alla manodopera forzata, vincolata (incluso il vincolo per debiti) o impegnata con di apprendistato, alla manodopera costituita da detenuti utilizzati come lavoratori coatti o sfruttati, alla schiavitù e al traffico di essere umani. Il lavoro sarà interamente fornito su base volontaria e i dipendenti saranno liberi di dimettersi o di terminare il rapporto di lavoro fornendo un ragionevole preavviso, che dovrà essere chiaramente indicato nei rispettivi contratti. I Fornitori sono tenuti a conservare la documentazione di tutti i lavoratori che lasciano il loro impiego, al fine di documentarlo adeguatamente. È vietato trasportare, fornire illegalmente rifugio a, reclutare, trasferire e accogliere persone mediante il ricorso a minacce, violenza, coercizione, sequestro o frode per lavoro o servizi. Il lavoro deve essere interamente su base volontaria e non vi saranno restrizioni irragionevoli alla libertà di circolazione dei lavoratori all'interno della struttura oltre alle restrizioni irragionevoli all'ingresso o all'uscita dalle sedi aziendali, tra cui, se del caso, i dormitori dei lavoratori o gli alloggi. Come parte della procedura di assunzione, i Fornitori sono tenuti a offrire ai lavoratori, compresi i migranti, un contratto di lavoro scritto, tra il lavoratore e il Fornitore, nella rispettiva lingua madre che contenga una descrizione dei termini e delle condizioni di impiego prima della partenza dal proprio Paese di origine e non devono essere permessi cambiamenti o sostituzioni nel contratto di lavoro all'arrivo nel Paese ricevente, a meno che questi non siano atti a soddisfare la legge locale e fornire termini equi o migliori. I datori di lavoro, gli agenti e i subagenti di reclutamento del personale non devono trattenere o distruggere, occultare o confiscare i documenti di identità o di immigrazione, quali documenti di identificazione rilasciati da enti governativi, passaporti o permessi di lavoro, a meno che non sia richiesto dalla legge. Pertanto, ai lavoratori non deve mai essere negato l'accesso ai propri documenti. I lavoratori non dovranno essere obbligati a pagare commissioni a datori di lavoro, agenti o dei subagenti di reclutamento del personale, né altre commissioni relative alla loro assunzione. In caso si riscontri il pagamento di tali commissioni da parte dei lavoratori, questi avranno diritto al rimborso.

2. Lavoro minorile

I Fornitori non devono fare ricorso al lavoro minorile in nessuna fase della produzione o in altro modo. Nell'ambito del presente paragrafo, il termine "minore" indica qualsiasi persona di età inferiore a 15 anni, all'età dell'obbligo scolastico o all'età minima di avviamento al lavoro in quel Paese, a seconda di quale delle due sia la maggiore. È consentito l'uso di programmi di formazione sul luogo di lavoro legittimi che siano conformi a tutte le normative e le disposizioni di legge. I Fornitori devono verificare l'età dei giovani lavoratori per assicurarsi che sia superiore all'età minima di ammissione al lavoro. I lavoratori di età inferiore a 18 anni non devono svolgere attività lavorative che possano comprometterne la salute o la sicurezza, inclusi turni notturni e straordinari. I Fornitori devono gestire opportunamente il lavoro degli studenti lavoratori tramite un adeguato mantenimento della documentazione sul loro stato di studenti, una rigorosa due diligence nei confronti dei partner nel settore dell'istruzione e la tutela dei diritti degli studenti in conformità alle leggi e ai regolamenti in vigore. I Fornitori devono garantire supporto e formazione appropriati a tutti gli studenti lavoratori. In assenza di una normativa locale, il salario per gli studenti lavoratori, i tirocinanti e gli apprendisti deve essere almeno equivalente a quello degli altri lavoratori di primo livello che svolgono mansioni identiche o simili. Qualora si rilevassero casi di lavoro minorile, vengono forniti assistenza/rimedi.

3. Orario di lavoro

Resta inteso che gli studi sulle pratiche aziendali mettono in stretta correlazione lo stress con una minore produttività, un maggiore avvicendamento del personale e l'incremento di infortuni e malattie. Di conseguenza, la settimana lavorativa non deve superare le 60 ore, straordinari inclusi, fatta eccezione per situazioni di emergenza o di natura straordinaria. Una settimana lavorativa standard (senza straordinari) non deve superare le 48 ore. Tutti gli straordinari devono essere su base volontaria. Ai fini del presente Codice, per situazioni di emergenza o insolite si intendono situazioni che costituiscono eventi imprevedibili e che richiedono tempi di lavoro straordinari superiori alle aspettative. Tali eventi non possono essere pianificati o previsti. In nessun caso le ore di ciascuna settimana lavorativa devono superare il massimo stabilito dalla legge vigente. L'orario di lavoro deve includere le pause e i periodi di riposo minimi previsti dalla legge. I lavoratori hanno diritto ad almeno un giorno di riposo ogni sette giorni.

4. Condizioni di vita e di lavoro

Le condizioni di vita e di lavoro (se applicabile) devono rispettare, come minimo, gli standard stabiliti dalla normativa locale. I lavoratori non devono correre rischi inutili per la propria salute e incolumità dovuti alle condizioni di vita e di lavoro. I suddetti requisiti si devono applicare a qualsiasi alloggio fornito ai lavoratori come parte integrante o in relazione al contratto di lavoro.

5. Trattamento umano

I Fornitori devono astenersi dal sottoporre i lavoratori a qualsiasi trattamento disumano, che include qualsiasi forma di violenza, violenza di genere, molestie e abusi sessuali, punizioni corporali, coercizione fisica o psichica, bullismo, umiliazione pubblica, aggressioni verbali; né deve verificarsi la minaccia di tali trattamenti. I Fornitori devono definire e illustrare con chiarezza ai lavoratori le procedure e le politiche in materia disciplinare a sostegno dei suddetti requisiti.

6. Retribuzione e indennità

La retribuzione riconosciuta ai lavoratori deve essere coerente con i requisiti delle normative e dei regolamenti vigenti in materia di salario, compresi quelli in materia di salario minimo, straordinari e indennità previsti dalla legge. In conformità con le leggi locali, i lavoratori saranno compensati per il lavoro straordinario a tariffe salariali superiori alle regolari tariffe orarie. La decurtazione di eventuali importi dalla retribuzione non è permessa come misura disciplinare. Per ciascun periodo di retribuzione, ai lavoratori deve essere fornita una busta paga tempestiva e comprensibile che includa informazioni sufficienti per verificare l'esatta retribuzione per il lavoro svolto. Qualsiasi utilizzo di manodopera temporanea, interinale ed esternalizzata avverrà nei limiti imposti dalla normativa locale. I Fornitori dovranno garantire che tutti i dipendenti vengano retribuiti in modo uguale per un lavoro di pari valore, indipendentemente dal loro sesso. I lavoratori devono essere informati di tutti gli eventuali importi decurtati dalla loro retribuzione. Inoltre, i Fornitori sono tenuti a valutare regolarmente se i lavoratori guadagnano abbastanza per soddisfare il loro fabbisogno di base e quello della loro famiglia. Qualora i salari non soddisfino il fabbisogno di base e forniscano un reddito discrezionale, i Fornitori sono tenuti ad adottare azioni appropriate nel tentativo di raggiungere progressivamente un livello di compensazione adeguato.

7. Divieto di discriminazione

I Fornitori si impegnano a creare un ambiente di lavoro privo di molestie e discriminazioni illegali. I Fornitori devono evitare ogni forma di discriminazione o molestia in base a razza, colore della pelle, età, genere, orientamento sessuale, identità ed espressione di genere, etnia o nazionalità di origine, presenza di eventuali disabilità, stato di gravidanza, religione, affiliazione politica, appartenenza a un sindacato, stato di reduce, informazioni genetiche protette o stato civile tra i dipendenti, incluse, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, pratiche di assunzione e impiego quali promozioni, premi e accesso alla formazione.

I Fornitori devono assicurare pari opportunità a tutti i livelli di impiego e devono definire misure opportune per eliminare preoccupazioni riguardanti la salute e la sicurezza che interessano soprattutto le lavoratrici (ad esempio, sicurezza fisica e molestie sessuali). Non dovranno verificarsi discriminazioni o ritorsioni a danno dei lavoratori, compresi i lavoratori migranti, che presentano reclami in buona fede. Ai lavoratori saranno messe a disposizione soluzioni ragionevoli per lo svolgimento delle pratiche religiose e per accogliere le disabilità. Inoltre, i lavoratori o i potenziali lavoratori non devono essere sottoposti a esami medici, compresi i test di gravidanza o di verginità, o a esami fisici che potrebbero essere utilizzati in modo discriminatorio. Inoltre, Corning non tollera loghi, icone o simboli offensivi, molesti o discriminatori (inclusa la bandiera degli Stati confederati) e ne vieta l'esposizione pubblica in tutti gli spazi di lavoro e nei parcheggi Corning. Con "esposizione pubblica" si includono, a titolo esemplificativo, abbigliamento, tazze, poster, bandiere, asciugamani, tatuaggi, cassette degli attrezzi, adesivi per paraurti, cappelli, mascherine e targhe automobilistiche. Chiunque violi questa politica riceverà precise istruzioni affinché provveda a coprire o rimuovere immediatamente l'articolo o l'oggetto dai locali o dagli spazi di Corning.

8. Libertà di associazione

I Fornitori sono tenuti a rispettare i diritti di tutti i lavoratori di riunirsi e aderire a gruppi sindacali scelti liberamente, condurre negoziazioni collettive e radunarsi pacificamente, nonché a tutelare i diritti dei lavoratori di astenersi da tali attività. I lavoratori e/o i loro rappresentanti si impegnano a comunicare apertamente e a condividere idee e preoccupazioni con la direzione, in merito alle condizioni di lavoro e alle politiche della direzione, senza timore di subire ritorsioni, intimidazioni o vessazioni. I Fornitori garantiranno luoghi di lavoro che consentano ai lavoratori di perseguire forme alternative di organizzazione (ad esempio, consigli dei lavoratori o comunicazioni tra la dirigenza e i lavoratori) laddove vi siano vincoli normativi sulla libertà di associazione.

Etica e sicurezza

I Fornitori devono rispettare i più rigorosi standard etici nell'esercizio delle proprie responsabilità sociali e nel perseguimento del successo nel mercato del lavoro.

1. Integrità aziendale

I Fornitori sono tenuti a mantenere i più rigorosi standard di integrità in tutte le forme di interazione con Corning. I Fornitori dovranno perseguire una politica di tolleranza zero, che vieti severamente ogni forma di corruzione, estorsione e appropriazione indebita. Non è consentito trarre alcun indebito vantaggio nei confronti di Corning, o di qualsiasi altro soggetto, mediante l'abuso di informazioni privilegiate o proprietarie, rappresentazioni non veritiere di fatti materiali o ricorrendo a pratiche sleali. Qualsiasi violazione di questa norma può comportare la risoluzione immediata e azioni legali.

2. Divieto di ottenere vantaggio indebito e regali

È fatto divieto di promettere, offrire, autorizzare, concedere o accettare tangenti o altri mezzi finalizzati a ottenere un vantaggio indebito o illegittimo. Tale divieto riguarda la promessa, l'offerta, l'autorizzazione, la concessione o l'accettazione di qualsiasi bene di valore, sia direttamente sia indirettamente tramite terzi, al fine di ottenere o conservare attività, trasferire attività a qualsiasi persona o altrimenti ottenere un vantaggio improprio. Devono essere messe in atto procedure di monitoraggio e di attuazione per garantire il rispetto delle leggi anticorruzione. I Fornitori non devono offrire a nessun dipendente di Corning qualsivoglia regalo, pagamento, commissione, servizio, sconto, privilegio di valore o altro favore che potrebbe sembrare influenzare impropriamente il dipendente nello svolgimento delle sue mansioni per Corning. I dipendenti di Corning possono accettare forme comuni di cortesia purché rientrino nelle prassi commerciali comunemente accettate e sempre che le stesse vengano offerte in maniera trasparente e non assumano forme che potrebbero, al contrario, essere ricondotte a tangenti, pagamenti o compensi segreti. Il valore di ciascuno dei regali offerti da un Fornitore non potrà superare i 100 USD, sempre che un limite più restrittivo non sia previsto da un altro regolamento di Corning; il valore complessivo di tutti gli omaggi che un singolo Fornitore può accettare nell'arco di un anno solare non può superare i 100 USD.

Sono vietati i regali in denaro o equivalenti, come le carte regalo, indipendentemente dal loro valore. Si possono accettare pranzi o cene di lavoro, purché di valore contenuto e a condizione che Corning e il Fornitore si alternino a coprire le spese per eventi simili. In tutti i casi, l'uso di tangenti, compensi segreti (inclusi regali in denaro o loro equivalenti) o bustarelle è improprio e può comportare la risoluzione immediata e azioni legali.

3. Donazioni per beneficenza

La selezione dei Fornitori da parte di Corning si basa sul valore delle offerte, nonché sulla qualità, sulla capacità e sulla disponibilità a realizzare un lavoro e sui risultati passati in merito alla capacità di rispondere alle esigenze di Corning. Queste scelte non sono in alcun modo influenzate dalla decisione del Fornitore di sostenere o meno una determinata causa benefica. Corning non sollecita donazioni di beneficenza da parte di altre società o Fornitori. È fatto divieto ai dipendenti di Corning di chiedere ai Fornitori di effettuare donazioni a enti caritatevoli, suggerendo che tali donazioni possano influenzare i rapporti commerciali, attuali o futuri, con Corning. I Fornitori devono rifiutare queste richieste di donazioni. I Fornitori possono inviare eventuali domande o segnalazioni riguardanti tali richieste di donazioni alla linea riservata e anonima del Codice di condotta di Corning, attiva 24 ore su 24, 7 giorni su 7, telefonicamente al numero statunitense +1 (888) 296-8173 oppure tramite il sito web www.ethicspoint.com.

4. Altri conflitti di interesse

Un dipendente di Corning e i suoi familiari (tra cui coniuge, convivente, genitori, figli, fratelli, sorelle e i rispettivi coniugi, nonché qualsiasi persona diversa dai precedenti che faccia parte del nucleo familiare dei dipendenti) non potranno ricoprire l'incarico di funzionario, direttore, dipendente, agente o consulente del Fornitore, in assenza del consenso del responsabile commerciale o del direttore affari legali di Corning o di un loro incaricato. Laddove sussistesse una tale relazione tra il Fornitore e un dipendente di Corning, o un suo familiare, di cui Corning non sia a conoscenza e che potrebbe dar luogo a un conflitto di interessi, reale o percepito, il Fornitore è tenuto a segnalare la relazione alla linea riservata e anonima del Codice di condotta di Corning, telefonicamente al numero statunitense +1 (888) 296-8173 oppure tramite il sito web www.ethicspoint.com.

5. Divulgazione di informazioni

Tutti i rapporti commerciali devono essere intrattenuti in modo trasparente e accuratamente riportati nei libri e nei registri aziendali dei Fornitori. Le informazioni inerenti al lavoro, alla salute e alla sicurezza, alle prassi ambientali, alle attività commerciali, alla struttura, alla situazione finanziaria e ai risultati devono essere comunicati in conformità alle normative vigenti e alle prassi del settore prevalenti. La falsificazione dei registri o la falsa rappresentazione delle condizioni o delle pratiche nella supply chain non è accettabile. La riservatezza delle informazioni in relazione ai dipendenti del Fornitore e di Corning sarà tutelata in conformità alle normative vigenti.

6. Proprietà intellettuale

È obbligatorio rispettare i diritti di proprietà intellettuale. Il trasferimento di tecnologie e know-how deve essere svolto in modo da tutelare tali diritti di proprietà e proteggere le informazioni dei clienti e dei fornitori. I Fornitori devono porre in essere procedure che assicurino ragionevolmente che le informazioni riservate di Corning non saranno utilizzate o divulgate in modo inopportuno.

7. Condotta aziendale responsabile, pubblicità e concorrenza leale

Le norme sulla concorrenza in relazione alla condotta aziendale, alla pubblicità e alla concorrenza leale devono essere rispettate.

I Fornitori devono adempiere alle normative antitrust applicabili alle loro attività commerciali. Pertanto, in relazione a qualsiasi attività commerciale in corso con Corning, i Fornitori non devono: stipulare alcun accordo, intesa o piano (in forma scritta o orale) con i loro concorrenti relativamente a tariffe, termini o condizioni di vendita, produzione, distribuzione, territorio o clienti; oppure negoziare o scambiare con i loro concorrenti informazioni su tariffe, piani di marketing, costi di produzione o altre informazioni sulla concorrenza. I Fornitori che violano queste leggi sono soggetti a licenziamento immediato e procedimenti legali.

8. Riservatezza

I Fornitori si impegnano a proteggere le ragionevoli aspettative in materia di riservatezza di tutti coloro con cui intrattengono rapporti commerciali, inclusi fornitori, clienti, consumatori e dipendenti. I Fornitori dovranno rispettare tutte le leggi e i regolamenti sulla riservatezza applicabili in relazione al trattamento dei dati personali. Fare riferimento all'[Avviso sulla riservatezza per i fornitori Corning](#).

9. Informazioni e sicurezza informatica

Tutti i Fornitori dovranno adottare tutte le misure appropriate per combattere gli attacchi alla sicurezza informatica sia rispetto ai propri sistemi sia con qualsiasi connessione ai sistemi informativi o ai dati di Corning. Tali misure includono l'implementazione di controlli e procedure per salvaguardare le informazioni di Corning sotto il controllo del Fornitore o del suo subappaltatore. I Fornitori sono tenuti a segnalare immediatamente a Corning qualsiasi compromissione di dati o sistemi e includere i loro piani di rimedio, oltre che comunque rispettare i [Requisiti di gestione del rischio di sicurezza informatica per i fornitori di Corning](#) e la [Formazione dei fornitori GSM IS](#).

10. Intelligenza artificiale (AI)

Nella misura in cui i Fornitori utilizzano l'intelligenza artificiale ("AI") nella conduzione di attività commerciali con Corning, Corning richiede a questi di utilizzare tale tecnologia in modo responsabile nelle loro operazioni, assicurando che le considerazioni etiche siano prioritarie e che i sistemi di AI siano adoperati per migliorare la produttività, nel rispetto dei valori di Corning. Inoltre, i Fornitori sono tenuti a rispettare tutte le leggi e i regolamenti applicabili che regolano o sono correlati all'uso dell'AI (intelligenza artificiale), inclusi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, l'AI Act dell'UE, il NIST AI RMF, la norma ISO 42001 e le leggi sulla riservatezza dei dati. Corning richiede ai Fornitori di essere trasparenti riguardo al loro utilizzo dell'AI e devono fornire a Corning informazioni chiare su come viene utilizzata questa tecnologia, quali dati vengono raccolti, come vengono trattati e come/dove vengono archiviati. Nessun dato di Corning può essere inserito nei sistemi di intelligenza artificiale del Fornitore senza l'espresso consenso scritto di Corning, in particolare nei casi in cui il Fornitore desidera addestrare, consolidare, perfezionare o utilizzare qualsiasi altro metodo di integrazione dei dati di Corning e questa conserva tutti i diritti sui propri dati, inclusi eventuali diritti di proprietà intellettuale su qualsiasi output derivato dai dati di Corning. Inoltre, Corning si aspetta che i Fornitori sviluppino e stabiliscano un quadro di governance dell'AI solido e affidabile, costituito da procedure, metodi, controlli e strumenti di supporto per promuovere maggiore fiducia e trasparenza nel ciclo di vita completo dell'AI. Corning incoraggia i Fornitori a effettuare valutazioni dei rischi in merito all'uso dell'AI, inclusa la necessità di mantenere la supervisione dei sistemi di AI da parte di operatori umani, in particolare nei processi decisionali critici e nel trattamento dei dati sensibili. In questo modo si contribuisce a garantire la responsabilità e ad attenuare i rischi associati alle decisioni automatizzate. Inoltre, Corning richiede che i Fornitori abbiano ottenuto tutti i diritti di proprietà intellettuale necessari, tramite licenze o in altro modo, per fornire qualsiasi soluzione AI che gli stessi utilizzano nella conduzione delle attività commerciali con Corning.

11. Protezione dell'identità e divieto di ritorsioni

Eccetto se proibiti dalle leggi, devono essere adottati programmi volti a garantire la riservatezza, l'anonimato e la protezione di Fornitori e dipendenti che agiscono da informatori. I Fornitori devono disporre di una procedura comunicativa che consenta al loro personale di esprimere le proprie preoccupazioni senza timore di ritorsioni.

12. Approvvigionamento responsabile di minerali

I Fornitori devono adottare e applicare una politica di due diligence sulla fonte e una catena di custodia per garantire che i minerali presenti nelle loro supply chain provenienti da zone colpite da conflitti e ad alto rischio (CAHRA) non finanzino o sostengano, in modo diretto o indiretto, la violenza armata o non contribuiscano alle violazioni dei diritti umani. Il campo di applicazione di tali politiche e della due diligence deve includere i "minerali di conflitto" regolamentati (tantalio, stagno, tungsteno e oro), il cobalto e qualsiasi altro minerale proveniente da aree di conflitto e ad alto rischio (CAHRA) e all'interno della supply chain per prodotti o materiali forniti a Corning. I Fornitori devono disporre di una struttura di due diligence che sia conforme alle "Linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le supply chain responsabili di minerali provenienti da aree interessate da conflitti e ad alto rischio ([link](#)). I Fornitori devono mettere a disposizione dei clienti, su richiesta, la propria politica di approvvigionamento responsabile dei minerali e le misure di due diligence adottate. I Fornitori dovranno inoltre estendere tali aspettative anche ai propri fornitori.

Salute e sicurezza

I Fornitori dovranno ridurre al minimo l'incidenza di infortuni e malattie correlati al lavoro per contribuire a creare un ambiente di lavoro sicuro e sano, migliorando la qualità dei prodotti e dei servizi, la coerenza delle produzioni, la fidelizzazione e il morale dei lavoratori. I Fornitori riconoscono che il contributo e la formazione continui dei lavoratori sono essenziali per identificare e risolvere i problemi di salute e sicurezza.

1. Sicurezza sul lavoro

L'esposizione potenziale dei lavoratori a pericoli per la salute e la sicurezza (da agenti chimici, fonti di energia elettrica o di altro tipo, incendio, circolazione di veicoli e caduta) deve essere identificata, valutata e attenuata utilizzando la gerarchia dei controlli, che include l'eliminazione del pericolo, la sostituzione di processi o materiali, il controllo attraverso una corretta pianificazione, l'implementazione di opportune misure ingegneristiche e amministrative, interventi di manutenzione preventiva, procedure di sicurezza, tra cui i dispositivi di bloccaggio ed etichettatura (lockout/tagout) e attività di formazione continua in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Laddove non sia possibile controllare adeguatamente tali rischi con detti strumenti, i lavoratori devono essere dotati di adeguati dispositivi di protezione personale e di materiale didattico sui rischi associati. Devono essere prese misure ragionevoli per rimuovere donne incinte e che allattano da condizioni di lavoro potenzialmente pericolose, rimuovere o ridurre qualsiasi rischio per la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro per le donne incinte e le madri che allattano, tra cui quelli associati agli specifici compiti lavorativi provvedendo anche a sistemazioni ragionevoli per le madri che allattano. I lavoratori non devono essere puniti per eventuali loro segnalazioni relative ai problemi di sicurezza. I Fornitori, nelle loro attività, identificheranno potenziali situazioni di emergenza e implementeranno piani di emergenza e contromisure.

2. Preparazione alle emergenze

È necessario individuare e valutare potenziali situazioni e casi di emergenza e ridurre al minimo l'impatto, adottando appositi piani e contromisure, tra cui: segnalazione delle emergenze, allerta e procedure di evacuazione per i dipendenti, formazione per i lavoratori ed esercitazioni. Le esercitazioni di emergenza devono essere eseguite almeno una volta all'anno o in base a quanto previsto dalla legge locale, a seconda di quale obbligo sia più rigoroso. I piani di emergenza devono inoltre includere adeguate attrezzature di rilevamento ed estinzione degli incendi, impianti di uscita idonei e liberi da ostacoli, informazioni di contatto per i soccorritori e piani di ripristino.

Tali piani e procedure devono essere incentrati sull'obiettivo di ridurre al minimo i rischi per la vita, l'ambiente e la proprietà.

3. Infortuni e malattie professionali

I Fornitori devono adottare procedure e sistemi atti a prevenire, gestire, monitorare e segnalare infortuni e malattie professionali, comprese quelle disposizioni volte a incoraggiare le segnalazioni da parte dei lavoratori, classificare e registrare i casi di malattia e infortunio, prestare le necessarie cure mediche, indagare sui casi specifici e adottare misure correttive ideate per eliminarne le cause, e facilitare il reinserimento al lavoro. I collaboratori (Fornitori) devono consentire ai lavoratori di allontanarsi da un pericolo imminente e di non tornare finché la situazione non sia attenuata, senza timore di ritorsioni.

4. Igiene industriale

I Fornitori devono identificare, valutare e controllare l'esposizione dei lavoratori ad agenti chimici, biologici e fisici nel rispetto della gerarchia dei controlli. I potenziali rischi devono essere eliminati o tenuti sotto controllo attraverso le adeguate verifiche da porre in essere a livello progettuale, produttivo e amministrativo. Laddove non sia possibile tenere adeguatamente sotto controllo i rischi con i suddetti strumenti, i lavoratori devono essere dotati e fare uso di dispositivi di protezione individuale, adeguati e mantenuti in buono stato nonché forniti gratuitamente. I collaboratori (Fornitori) devono garantire ai lavoratori ambienti di lavoro sicuri e salubri, che devono essere mantenuti attraverso programmi di protezione costanti e includere materiale didattico sui rischi associati a tali pericoli. I collaboratori (Fornitori) devono garantire il monitoraggio della salute sul lavoro per valutare regolarmente se la salute dei lavoratori è messa in pericolo dall'esposizione professionale. I programmi di tutela della salute sul lavoro devono essere continui e devono includere materiale didattico sui rischi associati all'esposizione ai pericoli sul luogo di lavoro.

5. Attività fisicamente impegnative

L'esposizione dei lavoratori ai pericoli insiti nelle attività fisicamente impegnative, tra cui la movimentazione manuale o ripetitiva di materiali e il sollevamento di carichi pesanti, la prolungata permanenza in piedi e l'assemblaggio altamente ripetitivo o richiedente forza fisica, deve essere identificata, valutata e controllata in conformità con le leggi applicabili.

6. Sicurezza delle macchine

I macchinari dedicati alla produzione e di altro tipo devono essere esaminati in relazione ai rischi per la sicurezza. I Fornitori devono fornire e mantenere in buono stato dispositivi di protezione fisica, interblocchi e barriere nei macchinari utilizzati dai lavoratori.

7. Servizi igienici, cibo e alloggio

I lavoratori devono disporre di un accesso rapido a servizi igienici puliti, all'acqua potabile e a strutture igienicamente idonee per la preparazione e la conservazione del cibo e la ristorazione. I dormitori dei lavoratori messi a disposizione dal Fornitore o da un agente di collocamento devono essere mantenuti puliti e sicuri e devono essere dotati di uscite di emergenza appropriate, acqua calda per il bagno e la doccia, illuminazione, riscaldamento e ventilazione adeguati, alloggi individuali protetti per riporre oggetti personali e di valore e uno spazio personale consono insieme a ragionevoli privilegi di entrata e uscita.

8. Comunicazioni in materia di salute e sicurezza

I Fornitori devono fornire ai lavoratori adeguate informazioni e formazione in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro nella lingua del lavoratore o in una lingua che questo possa comprendere per tutti i pericoli presenti sul luogo di lavoro a cui i lavoratori siano esposti, tra cui ma non solo i pericoli meccanici, elettrici, chimici, fisici e d'incendio. Le informazioni in materia di salute e sicurezza devono essere chiaramente espresse nella struttura aziendale o collocate in un'ubicazione identificabile e accessibili da parte dei lavoratori.

Le informazioni e la formazione in materia di salute devono includere contenuti sui rischi specifici per i gruppi demografici interessati, come sesso ed età, se applicabile. La formazione è fornita a tutti i lavoratori prima dell'inizio del lavoro e, in seguito, regolarmente. I lavoratori devono essere incoraggiati a segnalare qualsiasi problema di salute e sicurezza senza ritorsioni.

Protezione ambientale

I Fornitori sono tenuti a svolgere le proprie attività in modo responsabile nei confronti dell'ambiente, rispettando tutte le leggi ambientali applicabili per tutelare la salute e la sicurezza pubbliche. I Fornitori devono essere consapevoli che la responsabilità in materia ambientale è parte integrante della produzione di prodotti e servizi di livello mondiale.

1. Autorizzazioni ambientali e conformità normativa

I Fornitori devono ottenere, conservare e mantenere la validità e l'efficacia di tutti i permessi (ad es. il monitoraggio degli scarichi), le autorizzazioni e le registrazioni in materia ambientale, nonché di attenersi ai requisiti operativi e di comunicazione previsti.

2. Prevenzione dell'inquinamento e riduzione delle risorse utilizzate

Le emissioni e gli scarichi di inquinanti e la generazione di rifiuti devono essere ridotti al minimo o eliminati all'origine oppure adottando prassi quali l'aggiunta di attrezzature per il controllo dell'inquinamento, la modifica di processi di produzione, di manutenzione e di controllo degli impianti o altri mezzi idonei. L'uso di risorse naturali tra cui acqua, combustibili fossili, minerali e prodotti della foresta vergine, deve essere economizzato adottando prassi quali la modifica dei processi di produzione, di manutenzione e di controllo degli impianti, la sostituzione, il riutilizzo, la conservazione, il riciclo dei materiali o altri mezzi.

3. Sostanze pericolose

Le sostanze chimiche, i rifiuti e gli altri materiali che rappresentano un pericolo per l'uomo o per l'ambiente devono essere identificati, etichettati e gestiti in conformità alle leggi e alle norme applicabili per garantirne la manipolazione, la movimentazione, lo stoccaggio, l'uso, il riciclo o il riutilizzo e lo smaltimento in sicurezza. I dati sui rifiuti pericolosi devono essere monitorati e documentati.

4. Rifiuti solidi

I Fornitori devono implementare un approccio sistematico per identificare, gestire, ridurre e smaltire o riciclare in modo responsabile i rifiuti solidi (non pericolosi). I dati sui rifiuti devono essere monitorati e documentati.

5. Emissioni nell'atmosfera

Le emissioni nell'atmosfera di sostanze chimiche organiche volatili, di aerosol, di agenti corrosivi, di particolati, di sostanze dannose per lo strato di ozono e dei prodotti della combustione che siano stati generati dalle attività produttive devono essere caratterizzate, regolarmente monitorate, controllate e trattate come previsto prima di essere convogliate. I prodotti chimici dannosi per l'ozono devono essere gestiti efficacemente in conformità al Protocollo di Montreal e alle normative vigenti. I Fornitori dovranno condurre controlli di routine in relazione alle prestazioni dei propri sistemi di controllo delle emissioni nell'atmosfera.

6. Restrizioni di utilizzo dei materiali

I Fornitori devono osservare tutte le leggi e tutti i regolamenti in vigore e i requisiti dei clienti riguardo a divieti o limitazioni all'utilizzo di specifiche sostanze nei prodotti e nelle attività produttive, inclusa l'etichettatura al fine del recupero e dello smaltimento.

7. Gestione delle risorse idriche

I Fornitori devono implementare un programma di gestione delle acque che ne documenti, caratterizzi e monitori le fonti, gli usi e gli scarichi, che cerchi opportunità per ridurre i consumi d'acqua e ne controlli i canali di contaminazione. Tutte le acque reflue devono essere classificate, monitorate, controllate e trattate come previsto prima di essere scaricate. I Fornitori dovranno effettuare controlli periodici delle prestazioni dei propri sistemi di trattamento e contenimento delle acque reflue per assicurare le prestazioni ottimali e la conformità normativa.

8. Consumi energetici ed emissioni di gas serra

I Fornitori devono divulgare informazioni complete e accurate relative alle loro pratiche di sostenibilità, compresi i dati sulle emissioni di gas serra di ambito 1, 2 e 3, tramite CDP o un metodo alternativo concordato di comune accordo in conformità con le principali pratiche del settore (ad esempio, protocollo GHG) non meno frequentemente di ogni anno. I Fornitori devono stabilire, raggiungere e rendicontare un obiettivo assoluto di riduzione dei gas serra a livello aziendale, in linea con le più recenti conoscenze scientifiche sulle questioni climatiche. I progressi verso l'obiettivo di riduzione dei gas a effetto serra devono essere comunicati pubblicamente ogni anno. I Fornitori devono cercare metodi per migliorare l'efficienza energetica e ridurre al minimo il loro consumo di energia e le emissioni di gas serra insieme alle loro pratiche di sostenibilità. Ulteriori requisiti specifici per la divulgazione dei dati, la verifica delle emissioni di terzi, gli obiettivi di riduzione e il raggiungimento delle riduzioni pianificate, possono essere stabiliti nei contratti con i Fornitori o in altre comunicazioni scritte con Corning.

Sistemi di gestione

Corning richiede ai propri Fornitori di implementare e mantenere (ove applicabile) sistemi di gestione che consentano di rispettare le leggi per identificare, attenuare e monitorare i rischi operativi per le normative sulla sostenibilità.

I Fornitori dovranno adottare o istituire un sistema di gestione con un ambito correlato al contenuto del presente Codice. Il sistema di gestione deve essere progettato per garantire: (a) la conformità alle leggi, ai regolamenti e ai requisiti dei clienti applicabili in relazione alle operazioni e ai prodotti dei Fornitori, (b) la conformità al presente Codice e (c) l'identificazione e l'attenuazione dei rischi operativi correlati al presente Codice. Tale sistema faciliterà inoltre il miglioramento continuo.

1. Impegno a livello aziendale

I Fornitori devono redigere dichiarazioni in cui affermano il loro impegno a soddisfare elevati standard di responsabilità ambientale e sociale, condotta etica e miglioramento continuo, approvati dalla direzione esecutiva. Tali dichiarazioni devono essere rese pubbliche e redatte in una lingua comprensibile ai lavoratori.

2. Affidabilità e responsabilità della gestione

I Fornitori devono identificare uno o più rappresentanti aziendali autorizzati a garantire l'implementazione e la revisione annuale dei sistemi di gestione e dei programmi associati. I dipendenti designati riferiranno alla direzione esecutiva sullo stato dei sistemi di gestione. Tale sistema di gestione comprenderà la procedura di identificazione, monitoraggio e comprensione delle leggi applicabili e dei relativi requisiti dei clienti.

3. Valutazione e gestione dei rischi

I Fornitori devono stabilire e mantenere una procedura per identificare i rischi di conformità legale, ambientali, di salute e sicurezza¹, di pratiche lavorative e di etica, compresi i rischi di gravi impatti sui diritti umani e sull'ambiente, associati alle loro attività. I Fornitori devono determinare la rilevanza relativa di ciascun rischio e implementare controlli fisici e procedurali appropriati per ridurre al minimo i rischi identificati e garantire la conformità normativa.

4. Obiettivi di miglioramento

I Fornitori devono stabilire obiettivi prestazionali, traguardi e piani di attuazione scritti, tra cui una valutazione periodica delle loro prestazioni nel raggiungimento di tali obiettivi.

5. Formazione e comunicazione

I Fornitori devono stabilire e mantenere programmi di formazione per dirigenti e lavoratori per soddisfare i requisiti legali e normativi applicabili.

I Fornitori devono disporre di una procedura per comunicare ai lavoratori e ai subfornitori informazioni chiare e precise sulle loro prestazioni rispetto alle politiche da loro stabilite.

6. Coinvolgimento dei lavoratori/delle parti interessate e accesso ai rimedi

I Fornitori devono stabilire procedure per una comunicazione bidirezionale continua con i lavoratori, i loro rappresentanti e le altre parti interessate, ove pertinente o necessario. La procedura avrà come obiettivo quello di ottenere un feedback sulle pratiche e sulle condizioni operative disciplinate dal presente Codice, al fine di promuovere un miglioramento continuo. Ai lavoratori deve essere garantito un ambiente sicuro in cui esprimere reclami e feedback senza timore di ritorsioni o ritorsioni.

7. Audit e valutazioni

I Fornitori dovranno effettuare autovalutazioni periodiche per garantire la conformità ai requisiti legali e normativi, al contenuto del presente Codice e a tutti i requisiti contrattuali dei clienti relativi alla responsabilità sociale e ambientale.

8. Procedura di azione correttiva

I Fornitori devono disporre di una procedura per la correzione tempestiva delle carenze individuate tramite valutazioni, ispezioni, indagini e revisioni interne o esterne.

9. Documentazione e registri

I Fornitori devono conservare documenti e registri adeguati per garantire la conformità normativa.

10. Responsabilità dei Fornitori

I Fornitori devono stabilire una procedura per comunicare i requisiti del Codice ai propri fornitori e per monitorare la conformità dei fornitori al Codice.

¹Le aree da includere in una valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza ambientale sono le aree di produzione, i magazzini e le strutture di stoccaggio, le attrezzature di supporto degli impianti/delle strutture, i laboratori e le aree di prova, i servizi igienici (bagni), la cucina/la mensa e gli alloggi/i dormitori dei lavoratori.